

Arcidiocesi Modena-Nonantola  
Assemblea conclusiva dell'anno pastorale  
Verso la fase sapienziale del Cammino sinodale  
5 giugno 2023

Tema n. 5

## La verifica delle strutture

«La tradizione è importante, il tradizionalismo è dannoso. La tradizione comporta l'accoglienza e il rispetto della religiosità popolare, dei metodi sperimentati, delle esperienze pastorali collaudate, delle abitudini e strutture presenti. Accoglienza e rispetto però non significa immobilità: significa valorizzazione, verifica, adeguamento dove necessario. Si può partire, in ogni caso, dall'osservazione che "si è sempre fatto così", ma poi occorre proseguire: "oggi è ancora tutto valido o dobbiamo cambiare qualcosa alla luce del Vangelo e del magistero della Chiesa?". A volte il mantenimento di forme del passato, anziché rispettare l'ispirazione originaria, la tradisce: per mantenere la sostanza valida occorre ogni tanto cambiare le forme passeggere» (Modena, Lettera pastorale *Parrocchia, Chiesa pellegrina tra le case*, 2017-2018).

Esistono tante strutture *materiali, pastorali, organizzative*, la cui utilità pastorale va sempre verificata: a volte sono "fumo negli occhi", perché danno l'idea di una ricchezza in realtà inesistente (si pensi al semplice mantenimento di alcuni grandi edifici), oppure sono di peso anziché di aiuto per l'annuncio del Vangelo (l'organizzazione è importante quanto è finalizzata alla relazione... e non viceversa).

- *Racconto brevemente un'esperienza significativa di ripensamento e adeguamento delle strutture, in parrocchia o in associazione/movimento.*
- *Che cosa chiedo alla Diocesi per favorire la verifica delle strutture?*